



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 6.4.2022  
COM(2022) 164 final

2022/0107 (NLE)

Proposta di

**DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa alla posizione che dovrà essere assunta a nome dell'Unione europea nel consiglio di associazione istituito dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità del partenariato UE-Giordania**

## **RELAZIONE**

### **1. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

La presente proposta riguarda la decisione sulla posizione che dovrà essere assunta a nome dell'Unione nel consiglio di associazione UE-Giordania in riferimento alla prevista adozione delle priorità del partenariato UE-Giordania per il periodo 2021-2027.

### **2. CONTESTO DELLA PROPOSTA**

#### **2.1. Accordo euromediterraneo**

L'accordo euromediterraneo (accordo di associazione), firmato a Bruxelles il 24 novembre 1997 ed entrato in vigore il 1° maggio 2002 ("l'accordo"), costituisce la base giuridica delle relazioni bilaterali tra l'Unione europea e la Giordania.

L'accordo intende:

- fornire un quadro adeguato per il dialogo politico, che consenta lo sviluppo di strette relazioni politiche tra le parti;
- creare le condizioni per la progressiva liberalizzazione degli scambi di beni, servizi e capitali;
- stimolare lo sviluppo di relazioni economiche e sociali equilibrate tra le parti attraverso il dialogo e la cooperazione;
- migliorare le condizioni di vita e di impiego e promuovere la produttività e la stabilità finanziaria;
- incoraggiare la cooperazione regionale al fine di consolidare la coesistenza pacifica e la stabilità economica e politica;
- promuovere la cooperazione in altri settori di interesse reciproco.

#### **2.2. Il consiglio di associazione UE-Giordania**

Il consiglio di associazione EU-Giordania - creato nel quadro dell'accordo euromediterraneo (articolo 89) che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra - è stato firmato il 24 novembre 1997 ed è entrato in vigore il 1° maggio 2002<sup>1</sup>.

Il consiglio di associazione ha il potere di prendere decisioni per conseguire gli obiettivi dell'accordo nei casi ivi specificati. Le decisioni sono vincolanti per le parti. In conformità del regolamento interno, il consiglio di associazione è presieduto a turno dall'UE e dalla Giordania per periodi di dodici mesi. Il consiglio di associazione si riunisce regolarmente a livello ministeriale una volta all'anno.

#### **2.3. L'atto previsto del consiglio di associazione UE-Giordania**

Nel corso della sua XIV riunione, il consiglio di associazione UE-Giordania sarà chiamato ad adottare una decisione relativa alle priorità del partenariato UE-Giordania per il periodo 2021-2027 ("l'atto previsto").

Scopo dell'atto previsto è guidare e orientare il partenariato UE-Giordania nel periodo 2021-2027.

---

<sup>1</sup> Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra (GU L 129 del 15.5.2002, pag. 3).

Il riesame della politica europea di vicinato<sup>2</sup>, adottato nel novembre 2015, istituisce un quadro per la definizione delle relazioni bilaterali con i paesi partner, da includere in un documento politico intitolato "Priorità del partenariato"; tali priorità costituiscono un punto di riferimento fondamentale per raggiungere un accordo con i paesi partner su una serie di priorità mirate per gli anni successivi. L'UE e la Giordania hanno stretto un forte partenariato. La Giordania è un partner fondamentale dell'UE, la quale attribuisce un grande valore all'importante ruolo di moderazione che il paese svolge nella regione. Nell'intento di continuare a rafforzare le relazioni, già solide e pluridimensionali, esistenti tra i due partner, sono state individuate alcune priorità del partenariato volte a sostenere l'attuazione dell'accordo di associazione UE-Giordania.

Le "priorità del partenariato" rispecchiano interessi condivisi e si concentrano sui settori in cui la cooperazione tra l'UE e la Giordania offre vantaggi reciproci. Le principali priorità politiche individuate nelle relazioni UE-Giordania per il periodo 2021-2027 sono: i) il rafforzamento della cooperazione in materia di stabilità regionale e sicurezza, compresa la lotta al terrorismo; ii) la promozione della ripresa e della stabilità economica, di una crescita verde, digitale, inclusiva e basata sulla conoscenza, della qualità dell'istruzione e della creazione di posti di lavoro dignitosi, anche per i giovani; iii) il rafforzamento del buon governo, dello Stato di diritto, delle riforme democratiche e dei diritti umani, compresi i diritti sociali e del lavoro. È in tale contesto che l'UE e la Giordania si sono impegnate a rafforzare la cooperazione su questioni trasversali che spaziano dalla stabilizzazione e la sicurezza allo Stato di diritto e i diritti umani, dalla parità di genere all'emancipazione delle donne, dal dialogo con la società civile alla migrazione e alla mobilità, nonché alla lotta contro l'estremismo violento. I progressi verso l'effettiva attuazione delle varie componenti del partenariato per la mobilità rappresentano una priorità trasversale.

### **3. LA POSIZIONE DA ADOTTARE A NOME DELL'UNIONE**

La posizione da adottare a nome dell'Unione riguarda l'approvazione del progetto di priorità del partenariato UE-Giordania allegato alla presente proposta.

Le priorità del partenariato UE-Giordania incarnano gli obiettivi comuni della politica europea di vicinato per uno spazio comune di pace, prosperità e stabilità. Ne sanciscono le principali caratteristiche, differenziazione e cotitolarità, ma sono anche sufficientemente flessibili per consentire di adattarsi ad una situazione in evoluzione, come concordato tra l'UE e la Giordania. Corrispondono altresì all'aspirazione, espressa nelle conclusioni del Consiglio europeo del 10-11 dicembre 2020<sup>3</sup>, di fare di un vicinato meridionale democratico, più stabile, più verde e più prospero una priorità strategica per l'UE.

Le priorità del partenariato incarnano anche gli obiettivi della nuova, ambiziosa e innovativa agenda per il Mediterraneo, enunciati nella comunicazione congiunta sul vicinato meridionale del 9 febbraio 2021<sup>4</sup>, rilasciata dalla Commissione e dall'alto rappresentante, e nelle successive conclusioni del Consiglio su un partenariato rinnovato con il vicinato meridionale, del 16 aprile 2021<sup>5</sup>, che mira a rilanciare la cooperazione e a realizzare il potenziale non sfruttato di tale relazione. L'agenda sostiene un'attuazione efficiente e tempestiva delle iniziative faro, definite congiuntamente, del piano economico e di investimenti per il vicinato

---

<sup>2</sup> Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Riesame della politica europea di vicinato (SWD (2015) 500)

<sup>3</sup> EUCO 22/20 del 11.12.2020

<sup>4</sup> JOIN(2021) 2 final.

<sup>5</sup> <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7931-2021-INIT/it/pdf>

meridionale<sup>6</sup>, che rafforzerà il partenariato dell'UE con la Giordania e contribuirà a proteggere i nostri beni comuni nel Mediterraneo.

La nuova agenda per il Mediterraneo offre opportunità per nuovi partenariati incentrati sulle priorità strategiche delle transizioni verde e digitale che contribuiranno alla sostenibilità, alla prosperità e alla resilienza. In questo contesto l'UE e la Giordania faranno leva sul partenariato con la Giordania e sulla prosecuzione dell'attuazione del programma di riforme della Giordania. Nella loro funzione di copresidenti dell'Unione per il Mediterraneo, l'UE e la Giordania continueranno a collaborare in modo costruttivo al fine di promuovere un forte partenariato in tutto il Mediterraneo.

L'UE e la Giordania hanno confermato di condividere obiettivi e interessi comuni nel perseguire il processo di pace e il ritorno alla stabilità e alla pace in Siria. In prospettiva, ciò dovrebbe consentire il rimpatrio volontario, sicuro e dignitoso dei rifugiati. Nel frattempo è importante mantenere i livelli di assistenza e l'accesso alla protezione, all'istruzione, ai mezzi di sussistenza e ai servizi per i rifugiati siriani in Giordania.

In linea con la nuova agenda per il Mediterraneo, il partenariato UE-Giordania rimarrà fondato su valori comuni e sul dialogo e porterà avanti un programma socioeconomico e politico condiviso, anche per quanto riguarda le riforme e la loro attuazione in settori quali il buon governo, lo Stato di diritto, i diritti umani, la coesione sociale e le pari opportunità per tutti, la non discriminazione, la tutela dell'ambiente e del clima, la stabilità macroeconomica e il contesto imprenditoriale. Avrà l'obiettivo di realizzare una ripresa che, dopo la pandemia di COVID-19, sia allo stesso tempo verde, digitale, resiliente e giusta, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'accordo di Parigi e il Green Deal europeo.

Stimolare una ripresa socioeconomica sostenibile a lungo termine unitamente alla creazione di posti di lavoro nel vicinato meridionale costituisce una priorità condivisa fondamentale e l'innovativa pietra angolare della nuova agenda per il Mediterraneo. Il documento di lavoro congiunto dei servizi della Commissione relativo a un piano economico e di investimenti per il vicinato meridionale allegato alla comunicazione congiunta, in cui la Giordania occupa un posto di primo piano, testimonia la ferma volontà di dare concretezza a questo partenariato e di concentrarsi sui progetti essenziali per rafforzare il partenariato dell'UE con la Giordania. L'attuazione delle iniziative del piano economico e di investimenti della nuova agenda per il Mediterraneo contribuirà a realizzare le priorità del partenariato e costituirà una componente importante della cooperazione UE-Giordania.

Il partenariato e i settori prioritari di cooperazione continueranno ad essere sostenuti attraverso riunioni politiche periodiche ad alto livello, dialoghi incentrati su economia, occupazione e affari sociali, commercio, giustizia, diritti umani, processi democratici, clima e ambiente, il partenariato per la mobilità UE-Giordania, l'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica UE-Giordania e altri accordi, l'impegno UE-Giordania per rafforzare il dialogo e la cooperazione in materia di sicurezza, compresa la lotta all'estremismo violento e al terrorismo e la cibersicurezza, nonché la cooperazione bilaterale in corso a sostegno della Giordania.

Il documento relativo alle priorità del partenariato prende in considerazione, tra l'altro, la promozione dei diritti umani e del buon governo, la dimensione esterna delle politiche dell'UE in materia di migrazione, il crescente interesse per la cooperazione internazionale al fine di combattere il terrorismo e l'estremismo violento e il potenziale offerto dal commercio per generare una crescita equa e un'occupazione dignitosa.

---

<sup>6</sup> Documento di lavoro congiunto: Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale - Piano economico e di investimenti per il vicinato meridionale. SWD(2021) 23 final.

Le priorità del partenariato sono state elaborate in stretta consultazione con i servizi competenti della Commissione e con i rappresentanti degli Stati membri dell'UE nel gruppo di lavoro del Consiglio su Maghreb e Mashrek, nonché nell'ambito di dibattiti con le controparti giordane. Attraverso la delegazione dell'UE in Giordania si sono svolte consultazioni con un'ampia gamma di portatori di interessi della società civile, compresi quelli che si occupano di questioni sociali, economiche, relative ai diritti umani e alla democratizzazione, nonché con il settore delle imprese.

## **4. BASE GIURIDICA**

### **4.1. Base giuridica procedurale**

#### *4.1.1. Principi*

L'articolo 218, paragrafo 9, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) prevede l'adozione di decisioni che stabiliscono "*le posizioni da adottare a nome dell'Unione in un organo istituito da un accordo, se tale organo deve adottare atti che hanno effetti giuridici, fatta eccezione per gli atti che integrano o modificano il quadro istituzionale dell'accordo*".

Rientrano nel concetto di "*atti che hanno effetti giuridici*" gli atti che hanno effetti giuridici in forza delle norme di diritto internazionale disciplinanti l'organo in questione. Vi rientrano anche gli atti sprovvisti di carattere vincolante ai sensi del diritto internazionale ma che "*sono tali da incidere in modo determinante sul contenuto della normativa adottata dal legislatore dell'Unione*"<sup>7</sup>.

#### *4.1.2. Applicazione al caso concreto*

Il consiglio di associazione EU-Giordania è un organo creato nel quadro dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, firmato il 24 novembre 1997 ed entrato in vigore il 1° maggio 2002.

L'atto che il consiglio di associazione UE-Giordania è chiamato ad adottare costituisce un atto avente effetti giuridici. L'atto previsto sarà tale da incidere in modo determinante sul contenuto del diritto dell'Unione, segnatamente la politica di cooperazione allo sviluppo nei confronti della Giordania. Ciò è dovuto al fatto che le priorità del partenariato UE-Giordania guideranno e orienteranno in futuro le relazioni UE-Giordania, compresa la programmazione degli aiuti nel contesto della cooperazione allo sviluppo a norma del nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), nel periodo 2021-2027. L'atto previsto non integra né modifica il quadro istituzionale dell'accordo.

La base giuridica procedurale della decisione proposta è pertanto l'articolo 218, paragrafo 9, TFUE.

### **4.2. Base giuridica sostanziale**

#### *4.2.1. Principi*

La base giuridica sostanziale delle decisioni di cui all'articolo 218, paragrafo 9, TFUE dipende essenzialmente dall'obiettivo e dal contenuto dell'atto previsto su cui dovrà essere assunta una posizione a nome dell'Unione. Se l'atto previsto persegue una duplice finalità o ha una doppia componente, una delle quali sia da considerarsi principale e l'altra solo accessoria, la decisione a norma dell'articolo 218, paragrafo 9, TFUE deve fondarsi su una sola base

---

<sup>7</sup> Sentenza della Corte di giustizia del 7 ottobre 2014, *Commissione/Consiglio*, C-399/12, ECLI:EU:C:2014:2258, punti da 61 a 64.

giuridica sostanziale, ossia su quella richiesta dalla finalità o dalla componente principale o preponderante.

#### *4.2.2. Applicazione al caso concreto*

L'obiettivo principale e il contenuto dell'atto previsto riguardano la cooperazione con un paese terzo nell'ambito di un accordo di associazione e della politica europea di vicinato. Le misure di cui si prevede l'adozione riguardano, in generale, tutti i settori contemplati dall'accordo di associazione e mirano a proseguire l'attuazione e l'approfondimento dell'associazione tra le parti. Ne consegue che il settore in cui rientra la decisione proposta deve essere determinato alla luce dell'accordo di associazione nel suo complesso. La base giuridica sostanziale della decisione proposta è pertanto l'articolo 217 TFUE.

#### **4.3. Conclusioni**

La base giuridica della decisione proposta dovrebbe quindi essere costituita dall'articolo 217, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9, TFUE.

### **5. PUBBLICAZIONE DELL'ATTO PREVISTO**

Poiché l'atto del consiglio di associazione UE-Giordania sostituirà le precedenti priorità del partenariato UE-Giordania adottate con decisione n. 1/2016 del consiglio di associazione UE-Giordania, del 19 dicembre 2016, è opportuno pubblicare tale atto, dopo la sua adozione, nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Proposta di

## **DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa alla posizione che dovrà essere assunta a nome dell'Unione europea nel consiglio di associazione istituito dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità del partenariato UE-Giordania**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 217, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) L'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, ("accordo") è stato firmato il 24 novembre 1997<sup>8</sup> ed è entrato in vigore il 1° maggio 2002.
- (2) A norma dell'articolo 91, primo comma, dell'accordo euromediterraneo, il consiglio di associazione ha il potere di prendere decisioni per conseguire gli obiettivi dell'accordo. Il Consiglio di associazione UE-Giordania adotterà le priorità del partenariato UE-Giordania nel corso della sua XIV riunione.
- (3) È opportuno stabilire la posizione da adottare a nome dell'Unione nel consiglio di associazione UE-Giordania, poiché la decisione prevista vincolerà l'Unione.
- (4) Scopo dell'atto previsto è guidare e orientare il partenariato UE-Giordania nel periodo 2021-2027. L'UE e la Giordania hanno stretto un forte partenariato. La Giordania è un partner fondamentale dell'UE, la quale attribuisce un grande valore all'importante ruolo di moderazione che il paese svolge nella regione. Nell'intento di continuare a rafforzare le relazioni, già solide e pluridimensionali, esistenti tra i due partner, sono state individuate alcune priorità del partenariato per sostenere l'attuazione dell'accordo di associazione UE-Giordania che orienterà il partenariato nel periodo 2021-2027.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

### *Articolo 1*

La posizione da adottare a nome dell'Unione nella XIV riunione del consiglio di associazione UE-Giordania si basa sul progetto di decisione del consiglio di associazione UE-Giordania che adotta le priorità del partenariato UE-Giordania allegate alla presente decisione.

---

<sup>8</sup> Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra (GU L 129 del 15.5.2002, pag. 3).

*Articolo 2*

La Commissione e l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*